



## Comunicato Stampa

Alla giornata di apertura della Settimana SRI 2013, presentata la prima ricerca in Italia sul risparmiatore responsabile

Milano, 5 novembre 2013

### ***Trasparenza, fiducia ed efficacia nella comunicazione, le parole chiave***

Il 5 novembre 2013 si è tenuta presso Palazzo Giureconsulti, a Milano, la conferenza di apertura della seconda Settimana SRI in Italia "Crescita, sostenibilità e coesione: il ruolo del risparmiatore", organizzata dal Forum per la Finanza Sostenibile in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano.

**Le tematiche ambientali e sociali possono costituire un driver importante per indirizzare non solo le scelte di consumo, ma anche quelle di investimento delle famiglie italiane, verso un modello di sviluppo sostenibile.**

Lo ha confermato la prima ricerca sui risparmiatori italiani realizzata da Doxa Metrics in collaborazione con il Forum per la Finanza Sostenibile, con il supporto di Natixis Global Asset Management, UBS, Unipol Gruppo Finanziario ed Etica Sgr.

A fronte di una **domanda latente di prodotti di investimento sostenibili e responsabili**; la ricerca pone l'accento sul **ruolo degli intermediari**. Infatti, gli investitori privati si dimostrano aperti verso gli aspetti di sostenibilità e responsabilità, ma ritengono centrali la **chiarezza** e la **trasparenza** nella gestione degli investimenti e nella comunicazione con il mercato.

*"L'offerta, nel suo insieme, è credibile se trasparente: non conta tanto la trasparenza del singolo prodotto finanziario, ma il disegno complessivo che vi sottende. Non basta una sola stella della costellazione per convincere il consumatore contemporaneo"* ha dichiarato **Giuseppe De Rita, Presidente del CENSIS**.

Commentando i risultati della ricerca, **Jens Peers**, Responsabile Investimenti Sustainable Equity di Mirova, ha affermato *"E' chiaro che in Italia i risparmiatori sono intenzionati ad investire responsabilmente. Allo stesso tempo è chiaro che il primo obiettivo è la performance finanziaria. L'impegno del gestore sta nell'integrazione di questi due aspetti."*

Tra gli spunti proposti dalla ricerca, la necessità di trasferire il **valore aggiunto dei prodotti SRI** dall'intermediario al risparmiatore con una **comunicazione efficace** che sia in grado di **informare ed educare**.

*"Quello SRI è senz'altro un mercato in espansione, l'interesse c'è ma va stimolato. Per questo è necessario informare in modo chiaro e dettagliato gli investitori, non solo esplicitando criteri e politiche ma anche enfatizzando gli elementi concreti e misurabili di maggior valore aggiunto, che le imprese selezionate attraverso criteri di sostenibilità possono fornire alla società nel suo complesso"* **Simone Matteucci** di Unipol.

*"E' necessario fare un salto di qualità. Compito degli operatori è proporre prodotti di investimento sostenibili in grado di interessare il mercato mainstream e quindi di uscire dall'auto referenzialità"* ha concluso **Simone Rosti** di UBS.

*"Anche la Camera di Commercio - ha dichiarato **Federica Ortalli**, membro di giunta della Camera di commercio di Milano - è da tempo attiva nel promuovere e sostenere, anche attraverso uno sportello dedicato, le azioni di responsabilità sociale messe in atto dalle imprese che, al di là dei costi iniziali, possono rappresentare un concreto fattore di competitività, credibilità e attrattività, soprattutto se il mercato*



*finanziario diventa sempre più attento a premiare tali prassi. Per questo la Camera di commercio partecipa a questa iniziativa volta a sensibilizzare operatori e risparmiatori sul tema dell'investimento e della finanza sostenibile".*

## L'analisi della domanda di prodotti SRI

Secondo i risultati della ricerca condotta da Doxa Metrics sui risparmiatori italiani, il **potenziale dei prodotti SRI (SRI – Sustainable and Responsible Investment), è elevato**: nel **47%** dei casi gli investitori privati si dichiarano disposti a **modificare le proprie scelte di investimento** a favore di prodotti SRI e il **45%** del Campione li **prenderebbe in considerazione** in caso di proposta. Gli **strumenti di comunicazione** e la **mediazione** offerta attualmente dagli **intermediari** (banche, assicurazioni, promotori) **non sono adeguati e sufficienti** per generare consapevolezza sui temi.

## L'analisi dell'offerta

La ricerca **Green, Social and Ethical Funds in Europe 2013**, realizzata da Vigeo in collaborazione con Mornigstar, esce nella sua tredicesima edizione e conferma il trend in atto nell'industria dei fondi socialmente responsabili in Europa: una crescita iniziata nel '99 e interrotta solo nel 2008 da una pausa di consolidamento per la crisi dei mercati finanziari.

Dopo un triennio di consolidamento, sono 922 i fondi, in aumento rispetto al dato dell'anno precedente (884), con €108 miliardi di patrimonio gestito a giugno 2013 (+14% rispetto al 30/6/2012). Dopo anni di crescita ininterrotta, la Francia scende del 7% in termini di patrimonio, rimanendo il mercato principale in Europa, davanti all'Inghilterra. Al terzo posto si collocano a pari merito Olanda e Svizzera.

**Federico Pezzolato**, responsabile della ricerca per Vigeo, aggiunge **“In un contesto fortemente differenziato per paese, l'Italia cresce nel panorama dei fondi SRI retail europei: le masse gestite al 30 giugno 2013 hanno superato i 2.3 miliardi di euro (+24% rispetto all'anno scorso), contribuendo al trend positivo riscontrato a livello continentale. Tuttavia, sul totale degli asset gestiti, l'SRI in Italia pesa l'1.2%, ancora lontano dalla media europea.”**

## Note per il redattore

### L'investimento sostenibile e responsabile

L'investimento socialmente responsabile (SRI, acronimo di *sustainable and responsible investment*), è la pratica in base alla quale considerazioni di ordine ambientale e/o sociale integrano le valutazioni di carattere finanziario che vengono svolte nel momento delle scelte di acquisto o vendita di un titolo o nell'esercizio dei diritti collegati alla sua proprietà. L'SRI si esplica attraverso la selezione di titoli di società, perlopiù quotate, che soddisfano alcuni criteri di responsabilità sociale, cioè svolgono la propria attività secondo principi di trasparenza e di correttezza nei confronti dei propri *stakeholders* tra i quali, per esempio, i dipendenti, gli azionisti, i clienti ed i fornitori, le comunità in cui sono inserite e l'ambiente.

Investitori socialmente responsabili possono essere sia i singoli individui (che operano direttamente o attraverso la mediazione dei gestori), che le istituzioni: fondazioni, FP, enti



religiosi, imprese o organizzazioni non-profit. Con questo approccio, è possibile contribuire allo sviluppo di un sistema economico più solidale e sostenibile nell'aspettativa di rendimenti non necessariamente inferiori a quelli altrimenti conseguibili attraverso investimenti di tipo tradizionale.

## Il Forum per la Finanza Sostenibile



Forum per la Finanza Sostenibile

Il Forum per la Finanza Sostenibile è un'Associazione senza scopo di lucro nata nel 2001. È un'organizzazione multistakeholder; ne fanno parte sia operatori del mondo finanziario che soggetti direttamente o indirettamente coinvolti dagli effetti ambientali e sociali dell'attività finanziaria.

La missione del Forum è La promozione della cultura della responsabilità sociale nella pratica degli investimenti finanziari in Italia. In particolare, sollecitiamo l'integrazione di criteri ambientali, sociali e di *governance* nelle politiche e nei processi adottati dagli investitori.

Web: [www.settimanasri.it](http://www.settimanasri.it) - [www.finanzasostenibile.it](http://www.finanzasostenibile.it) – [www.investiresponsabilmente.it](http://www.investiresponsabilmente.it)

Twitter: @ItaSIF

LinkedIn: [http://www.linkedin.com/groups?gid=4387100&trk=hb\\_side\\_g](http://www.linkedin.com/groups?gid=4387100&trk=hb_side_g)

## Press Contact:

---

Francesca Ussani

+39 02 30516028

[ussani@finanzasostenibile.it](mailto:ussani@finanzasostenibile.it)

[eventi@finanzasostenibile.it](mailto:eventi@finanzasostenibile.it)